

Bellinzona, 24 agosto 2011

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE DELLA LEGISLAZIONE
SULLA MOZIONE NO. 275 DI MARCO AGUSTONI E CONF.
PROPONENTE L'INTRODUZIONE A LIVELLO COMUNALE
DI UNA PROCEDURA DI CONSULTAZIONE**

Signor Presidente, signore e signori Consiglieri comunali,

la Commissione della legislazione ha sentito il mozionante nella seduta del 23 marzo 2011 per approfondire le motivazioni che l'hanno indotto a presentare la proposta di introdurre a livello comunale una procedura di consultazione.

Partendo dagli esiti delle recenti votazioni popolari (comparto Pratocarasso, clinica dentaria, sistemazione della parte bassa del Viale Stazione), in occasione delle quali l'approvazione dei Messaggi municipali da parte del Consiglio comunale è stata sconfessata dalla popolazione chiamata a esprimersi sul referendum, il mozionante ritiene che i cittadini di Bellinzona non siano sufficientemente coinvolti nel processo decisionale degli organi comunali. Inoltre sostiene che il processo di formazione dell'opinione e delle decisioni, rispettivamente la formazione del consenso, siano aspetti che meritano la dovuta attenzione pure a livello comunale.

Partendo da tale presupposti, come peraltro accade a livello federale con la Legge federale sulla procedura di consultazione (LCo), il mozionante formula la proposta di modificare il Regolamento comunale nel senso di obbligare l'Esecutivo a far capo allo strumento della procedura di consultazione per determinati temi di competenza del Consiglio comunale, procedura che dovrebbe coinvolgere i principali attori della vita democratica del Comune.

Con l'approvazione della mozione verrebbe pertanto introdotto l'obbligo per il Municipio di consultare partiti, enti, associazioni o movimenti operanti a livello comunale prima di emanare Messaggi municipali con oggetti di particolare rilevanza collettiva.

I commissari, pur condividendo le motivazioni alla base della mozione, sono dell'opinione che la proposta introduca a tutti gli effetti un obbligo perentorio per l'Esecutivo, obbligo

non previsto dalla Legge organica comunale, nell'iter procedurale di licenziamento di Messaggi municipali. Al riguardo si rileva che la LOC è esaustiva e non lascia al Legislativo alcun spazio per promulgare disposizioni vincolanti per il Municipio in tale ambito.

Non può pertanto rientrare nell'autonomia comunale porre vincoli all'Esecutivo, prevedendo una fase di consultazione assolutamente obbligatoria prima del licenziamento dei Messaggi municipali.

I commissari, a prescindere dall'improponibilità della presente mozione, auspicano comunque che il Municipio abbia a consultare partiti, enti, associazioni o movimenti operanti a livello comunale prima di emanare Messaggi municipali con oggetti di particolare rilevanza collettiva, e questo allo scopo di limitare la possibilità che Messaggi municipali approvati dal Consiglio comunale vengano poi affossati in votazione popolare.

Sulla base delle precedenti argomentazioni si invita il lodevole Consiglio comunale a voler risolvere:

La mozione n. 275 del 17 agosto 2010 presentata dal Consigliere comunale Marco Agustoni e confirmatari è respinta.

Con ogni ossequio.

PER LA COMMISSIONE DELLA LEGISLAZIONE

F.to: Nicola Zorzi, relatore
Massimiliano Ay
Sara Demir
Emanuela Gada-Barenco
Giovanni Martignoni
Antonio Ndombele
Fabio Scacchi
Loredana Schlegel
Mattia Saira